

AMBITO DI CACCIA N. 5 CR
Regolamento per la gestione del Cinghiale

L'ISCRIZIONE E LA PARTECIPAZIONE AL PRELIEVO SELETTIVO NELL'ATC 5 CR IMPLICA E PRESUPPONE L'ACCETTAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO.

1. Finalità

Questo regolamento individua i criteri finalizzati alla corretta gestione faunistica venatoria della specie cinghiale presenti nel territorio dell'ATC 5 di Cremona, in sintonia con le finalità individuate dalle Leggi e D.G.R. Regionali.

Il presente Regolamento disciplina:

- 1) l'accesso alla caccia di selezione;
- 2) l'assegnazione alle zone di caccia;
- 3) le modalità per l'esercizio della caccia di selezione;
- 4) la pianificazione delle attività di monitoraggio delle popolazioni e dell'attività di prevenzione danni.

2. Compiti ATC:

- Suddivisione del territorio in Zone di caccia, coincidenti con i confini amministrativi comunali, ed individuazione dei punti di sparo all'interno di ciascuna Zona;
- Raccolta dei dati (geolocalizzazione, tipologia ed importo del danno, coltura danneggiata) relativi ai danni da cinghiale all'attività produttiva agricola;
- Collaborazione agli interventi di prevenzione dei danni da Cinghiale alle colture nei limiti di budget annualmente previsti;
- Organizzazione delle attività di monitoraggio annuale delle popolazioni;
- Individuazione delle modalità e dei tempi del prelievo coerentemente con le disposizioni legislative regionali e nazionali;
- Nomina del Responsabile di Zona;
- Nomina del Responsabile della Casa di caccia/Centro di sosta, figura di riferimento per l'attività dei rilevatori biometrici e per la raccolta di campioni biologici utili al monitoraggio sanitario delle popolazioni;
- Divulgazione alle popolazioni residenti circa luoghi, tempi e orari del prelievo mediante pubblicazione sul sito dell'ATC e comunicazione agli organi di controllo competenti;
- Allestimento e manutenzione della Casa di caccia/Centro di sosta per il controllo dei capi abbattuti;
- Allestimento e manutenzione dei punti di sparo a carico del cacciatore;
- Organizzazione e coordinamento dell'attività dei conduttori di cani da traccia abilitati ENCI per il recupero dei capi feriti sentita la Polizia Provinciale come da quadro normativo regionale;
- Raccolta dei dati cinegenetici e dei dati derivanti dal controllo biometrico dei capi abbattuti;

Per adempiere ai suddetti compiti l'ATC si avvale di una Commissione tecnica, che affiancherà il Tecnico Faunistico, con funzione consultiva e di coordinamento delle attività di gestione.

3. Figure faunistico -venatorie di riferimento per la gestione

- Tecnico Faunistico,
- Responsabile di zona,
- Cacciatori abilitati al censimento e al prelievo selettivo del cinghiale,
- Conduttore cani da traccia abilitati ENCI (conduttore e ausiliario),
- Operatori abilitati ai rilevamenti biometrici,
- Cacciatori formati ai sensi dei Reg. CE 852 e 853 del 2004 e della Delibera di Regione Lombardia X/2612 del 07/11/2014.

4. Accesso al prelievo

L'accesso al prelievo è riservato ai cacciatori abilitati alla caccia agli ungulati con metodi selettivi iscritti all'ATC e subordinato alla presentazione del documento comprovante l'abilitazione alla caccia di selezione al cinghiale in Regione Lombardia.

5. Assegnazione alle Zone di Caccia

L'assegnazione dei cacciatori avviene per Zona di caccia. La Zona di caccia sarà assegnata tenendo conto del contributo del cacciatore di selezione alle attività gestionali programmate dall'ATC e coordinate dal Responsabile nella Zona nell'arco dell'anno.

6. Modalità di prelievo

L'abbattimento del capo *può* essere effettuato esclusivamente con arma a canna rigata non semiautomatica avente calibro non inferiore a 270 W munita di ottica da puntamento.

E'obbligatoria la taratura annuale dell'arma da effettuarsi presso un Tiro a Segno Nazionale o Poligono di Tiro autorizzato.

Il prelievo selettivo è esercitato all'aspetto esclusivamente da punti di sparo sopra-elevati, in modo tale da avere garanzia della sicurezza del tiro.

La distanza massima di tiro è pari a 150 m, il tiro deve sempre e comunque essere effettuato in sicurezza, garantendo il fermo della palla in luogo prossimo all'animale in caso di mancato impatto su di esso.

Senza alcun obbligo di accompagnatore.

Con libero accesso a tutti i settori e punti fissi sopra-elevati di sparo istituiti.

Nelle ore notturne, esclusivamente avvalendosi di adeguati dispositivi per la visione notturna in assenza di fonti di luce.

7. Periodi del prelievo

L'ATC CR 5 definisce per il cinghiale i seguenti periodi di prelievo:

Periodo	Sesso	Classe sociale	Organizzazione del prelievo
Tutto l'anno	M e F	Tutte le classi	Attività venatoria libera Per cinque giornate settimanali Senza alcuna limitazione di orario diurno o notturno

8. Doveri del cacciatore di selezione:

Il cacciatore autorizzato al prelievo deve:

- a) Contribuire alla gestione faunistica/venatoria del cinghiale, in particolare partecipare alle attività di monitoraggio delle presenze, allestimento dei punti di sparo, interventi di prevenzione per la difesa delle colture;
- b) Dare comunicazione preventiva di ciascuna uscita mediante invio di messaggio al gruppo whatsapp dedicato;
- c) Compilare correttamente il foglio giornaliero di uscita, **in allegato**, indicando generalità del cacciatore ed eventuale accompagnatore (non armato) con data, ora di uscita e targa dell'automezzo;
- d) Al termine dell'azione di caccia il cacciatore, effettuato o meno l'abbattimento, completare il foglio giornaliero con ora di rientro ed eventualmente il capo abbattuto;
- e) Immediatamente dopo l'abbattimento marcare il capo prelevato con le apposite fascette (al tendine di Achille ed alla mandibola) in dotazione e sul tesserino Regionale;
- f) Comunicare tempestivamente l'abbattimento al Responsabile di Zona;
- g) Segnalare tempestivamente eventuali spari, anche senza esito, al Responsabile di Zona che provvederà ad organizzare l'attività di verifica dello sparo, sempre obbligatoria, ed eventualmente all'attivazione del recupero;
- h) Presentare la carcassa del capo abbattuto al centro di raccolta nel più breve tempo possibile, per la compilazione della scheda di abbattimento, i rilievi biometrici ed i controlli sanitari.
- i) La carcassa deve essere consegnata preferibilmente eviscerata e accompagnata dai visceri raccolti in idoneo contenitore per essere smaltiti come normali rifiuti biologici. **E' assolutamente vietato l'abbandono di visceri sul terreno di caccia.**

9. Recupero del capo ferito

Il cacciatore deve segnalare immediatamente il ferimento al Responsabile di Zona che provvederà ad attivare il recupero.

Sia nel caso di verifiche che ferimenti è obbligatorio segnare in modo visibile il punto di sparo e l'*anschluss* evitando in ogni modo di inquinare la traccia.

Nel caso in cui il capo venga ferito e si allontanano dal punto di sparo è vietato inseguire l'animale.

Il cacciatore deve consegnare al Recuperatore, il contrassegno inamovibile del capo oggetto della ricerca e sospendere l'azione di caccia fino a recupero ultimato e stesura del referto da parte del Conduttore.

Nel caso il Recuperatore riscontri il ferimento (presenza di sangue) e non sia possibile il recupero, consegnerà il contrassegno al Responsabile di Zona. Il capo sarà considerato abbattuto e non recuperato.

I capi feriti e non recuperati vengono conteggiati nel piano di abbattimento assegnato.

L'attività di recupero, comportando la ricerca del capo ferito, è da ritenersi azione volontaria e finalizzata al completamento dell'abbattimento, pertanto, nel caso in cui il capo, sia ancora in vita al momento del ritrovamento, è facoltà delle figure autorizzate procedere all'abbattimento dello stesso.

A chi partecipa all'azione di recupero è vietata qualsiasi forma di esercizio venatorio nelle giornate interessate dalle operazioni di recupero.

Il cacciatore di selezione che ha ferito l'animale deve rendersi disponibile ad accompagnare il conduttore ed a seguire le indicazioni impartite durante il recupero.

10. Divieti

Il corretto svolgimento della caccia di selezione ed il rispetto del seguente regolamento, sono mirati a prevenire errori e inadempienze.

Di seguito sono elencati i principali divieti ed infrazioni.

Al cacciatore di selezione è fatto divieto di:

- esercitare l'attività venatoria con fucile a canna liscia e fucile non munito di dispositivo ottico;
- ritirare il capo abbattuto dal centro di raccolta prima del completamento dei rilievi biometrici e sanitari;
- in caso di smarrimento del contrassegno, è vietato spostare l'animale dal punto di abbattimento, il cacciatore è tenuto ad avvisare immediatamente il Responsabile di Zona;
- praticare l'uscita con più fucili.
- esercitare la caccia di selezione fuori dai tempi e dagli orari previsti;
- sparare da terra;
- cambiare la zona di caccia segnalata.

N.B. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alla vigente legislazione in materia di protezione della fauna selvatica e caccia di selezione agli ungulati.

In allegato:

Scheda di uscita di selezione e censimento.

Scheda di rilevamento biometrico.

Il Presidente ATC 5 CR

Per la Commissione Ungulati

IL PRESIDENTE

Ferrari Andrea



